



PAPA BENTO XVI...
NÃO TENHA MEDO SANTIDADE,
eu Conchiglia,
OFERECI MINHA VIDA POR VÓS.

ESTA É A HORA DE CONSAGRAR A RÚSSIA
AO CORAÇÃO IMACULADO DE MARIA

Carta aberta de Conchiglia a Sua Santidade Papa Bento XVI

Prot. 10.202 – 28.07.2010
 Certificada R.R.

Querido Papa Bento XVI,
 esta é a hora de obedecer às solitudes de Maria Santíssima feitas em Fátima.

Não deve haver outros atrasos.
 Esta é a Hora que Sua Santidade, tome coragem e efetue a consagração da Rússia ao Coração Imaculado de Maria como Maria Santíssima pediu através de Irmã Lúcia e dos pastorinhos em Fátima.

Querido Papa Bento XVI,
 vos suplico de cumprir, AGORA, este passo com a confiança de uma criança porque Jesus e Maria estão com Vós.

A Igreja Católica, com os impedimentos de alguns Bispos e Cardeais, não tem nenhum direito de calar a Verdade à Humanidade acerca do Terceiro Segredo de Fátima, porque outros graves e inumeráveis perigos incumbem sobre a humanidade.

NÃO TENHA MEDO SANTIDADE, eu Conchiglia, OFERECI MINHA VIDA POR VÓS. *

* CONSTITUIÇÃO DOGMÁTICA SOBRE A IGREJA

LUMEN GENTIUM 21 de novembro de 1964 **CAPÍTULO I - O MISTÉRIO DA IGREJA**

http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_const_19641121_lumen-gentium_po.html

O sacerdócio comum dos fiéis

10. Cristo Senhor, Pontífice tomado dentre os homens (cf. *Hb* 5,1-5), de seu novo povo « fez... um reino e sacerdotes para Deus, seu Pai » (*Ap* 1,6; cf. 5,9-10). **Os batizados, com efeito, são consagrados pela regeneração e a unção do Espírito Santo como casa espiritual e sacerdócio santo, para que, por meio de toda obra do homem cristão, ofereçam sacrifícios espirituais e anunciem o poder Daquela que os chamou das trevas a sua admirável luz (cf. *1 P* 2,4-10).**

Querido Papa Bento XVI,
Santidade,

Bispos e Cardeais que o contrastam não têm que prejudicar Sua Autoridade de Vigário de Jesus Cristo, como está escrito sobre:

CONSTITUIÇÃO DOGMÁTICA SOBRE A IGREJA: **LUMEN GENTIUM** 21 de novembro de 1964 **CAPÍTULO I - CAPÍTULO I - O MISTÉRIO DA IGREJA**

http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_const_19641121_lumen-gentium_po.html

Constituição da Igreja y particularmente o Episcopado

O Colégio ou Corpo dos Bispos, por sua parte, não tem autoridade, a não ser que se considere em comunhão com o Romano Pontífice, sucessor de Pedro, como cabeça do mesmo, ficando totalmente a salvo o poder primaz deste sobre todos, tanto pastores como fiéis. **Porque o Romano Pontífice tem sobre a Igreja, em virtude de seu cargo, isto é, como Vigário de Cristo e Pastor de toda a Igreja, plena, suprema e universal potestade, que pode sempre exercer livremente**

Santidade,

seguidamente me permita lembrar-Lhe a documentação apresentada pelo L'OSSERVATORE ROMANO, o jornal dos Bispos, de 26 de março de 1984.

Resulta sem equívocação que seu predecessor João Paulo II admite de não ter efetuado a Consagração de maneira correta, como solicitada por Maria Santíssima em Fátima..

Esta é a fonte do documento original do L'OSSERVATORE ROMANO:

http://docs.google.com/viewer?a=v&q=cache:m9-auwuWdbEJ:www.ilsegretoancoranascosto.it/pdf/appendice5.pdf+26+marzo+1984+l'osservatore+romano&hl=it&gl=it&pid=bl&srcid=ADGEESjyHM5UxJLHQrAkIMDadr0p_kXoVWVj1fITTDPIOR3rtED5LxW85iAgA0RjRK_cOPgMDyjYZGQzgAWPrDKKeKJdlQTzlcNSMF1Av8r8bEtmp8oG7PEknYkXTUP-3NNL4qxuPbNXc&sig=AHIEtbSX3okNQYFAz_VMOApcsAsaxZ9_Q

indicado sobre o livro de Christopher A. Ferrara: O Segredo ainda Ocultado.

Appendice V

Dopo la consacrazione del mondo del 1984, il Papa dichiara pubblicamente che la Madonna "sta ancora aspettando" la Consacrazione della Russia.

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO
UNICOMI SUIVA NON PARVAVERUNT

Capita L. 300 - Costa ancora L. 300
Lunedì 23 maggio 1984 - Anno 115 - N. 127.844
Città del Vaticano - L. 1200 - 1200
Lunedì 23 maggio 1984 - Anno 115 - N. 127.844



Tre eventi

Il 13 maggio 1981, Papa Giovanni Paolo II subì un attentato da parte di Ali Agca, sfuggendo per poco alla morte. Il Papa comprese che la sua vita era stata risparmiata dall'intervento della Madonna di Fatima. Si recò quindi il 13 maggio 1982 per ringraziare la Madonna, e in quel giorno consacrò il mondo al Suo Cuore Immacolato.

Il Papa inviò poi il Nunzio Pontificio, Arcivescovo Sante Portalupi, a conferire con Sua Suor Lucia il 21 marzo 1982, e nuovamente il 19 marzo 1983; in tali occasioni venne chiesto alla suora cosa volesse esattamente la Madonna di Fatima dal Papa, affinché potesse essere esaudita la Sua richiesta di consacrazione.

Suor Lucia spiegò i seguenti punti:

- La consacrazione richiesta dalla Madonna di Fatima doveva essere una consacrazione pubblica e solenne della Russia e del popolo Russo.
- Il Papa e i vescovi Cattolici di tutto il mondo dovevano compiere questa consacrazione, nello stesso giorno e alla stessa ora.
- Tutte le consacrazioni compiute da Papa Pio XII, Paolo VI e Giovanni Paolo II non avevano esaudito la richiesta della Madonna di Fatima.

Papa Giovanni Paolo II voleva obbedire alla Madonna di Fatima. Voleva con-

NELLA GIORNATA GIUNTILARE DELLE FAMIGLIE IL PAPA AFFIDA ALLA MADONNA GLI UOMINI E LE NAZIONI

Liberaci dalla fame, dalla guerra

Per questo, nel 1984, pronunciò la sua più importante dichiarazione di intenti: «Io sono un sacerdote di Dio, un sacerdote di Cristo, un sacerdote di Maria, un sacerdote di tutti i peccatori, un sacerdote di tutti i peccatori, un sacerdote di tutti i peccatori...».

La famiglia è il cuore della Chiesa. Il Papa ha sempre detto che il cuore della Chiesa è il cuore della famiglia. E' qui che si costruisce il futuro della Chiesa e del mondo.

Il Papa ha sempre detto che il cuore della Chiesa è il cuore della famiglia. E' qui che si costruisce il futuro della Chiesa e del mondo.

Madre della Chiesa! Illumina il Popolo di Dio sulle vie della fede, della speranza e della carità! Illumina specialmente i popoli di cui tu aspetti la nostra consacrazione e il nostro affidamento. Aiutaci a vivere nella verità della consacrazione di Cristo per l'intera famiglia umana del mondo contemporaneo.

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA PAGINA

Liberaci dalla fame, dalla guerra

Il Papa ha sempre detto che il cuore della Chiesa è il cuore della famiglia. E' qui che si costruisce il futuro della Chiesa e del mondo.

Il Papa ha sempre detto che il cuore della Chiesa è il cuore della famiglia. E' qui che si costruisce il futuro della Chiesa e del mondo.

Il Papa ha sempre detto che il cuore della Chiesa è il cuore della famiglia. E' qui che si costruisce il futuro della Chiesa e del mondo.

Il Papa ha sempre detto che il cuore della Chiesa è il cuore della famiglia. E' qui che si costruisce il futuro della Chiesa e del mondo.

Il 13 maggio 1981 Papa Giovanni Paolo II subì un attentato da parte di Ali Agca, sfuggendo per poco alla morte. Il Papa comprese che la sua vita era stata risparmiata dall'intervento della Madonna di Fatima. Si recò quindi il 13 maggio 1982 per ringraziare la Madonna, e in quel giorno consacrò il mondo al Suo Cuore Immacolato.

Il Papa inviò poi il Nunzio Pontificio, Arcivescovo Sante Portalupi, a conferire con Sua Suor Lucia il 21 marzo 1982, e nuovamente il 19 marzo 1983; in tali occasioni venne chiesto alla suora cosa volesse esattamente la Madonna di Fatima dal Papa, affinché potesse essere esaudita la Sua richiesta di consacrazione.

Suor Lucia spiegò i seguenti punti:

- La consacrazione richiesta dalla Madonna di Fatima doveva essere una consacrazione pubblica e solenne della Russia e del popolo Russo.
- Il Papa e i vescovi Cattolici di tutto il mondo dovevano compiere questa consacrazione, nello stesso giorno e alla stessa ora.
- Tutte le consacrazioni compiute da Papa Pio XII, Paolo VI e Giovanni Paolo II non avevano esaudito la richiesta della Madonna di Fatima.

Papa Giovanni Paolo II voleva obbedire alla Madonna di Fatima. Voleva con-

sacrare la Russia come Ella aveva specificamente richiesto.

L'8 dicembre 1983, Festa dell'Immacolata Concezione, Papa Giovanni Paolo II scrisse a tutti i vescovi, chiedendo loro di unirsi a lui in preghiera per consacrare pubblicamente il mondo al Cuore Immacolato di Maria. Nel febbraio del 1984 venne pubblicato su *L'Osservatore Romano* il testo della preghiera di Consacrazione che aveva intenzione di utilizzare.

Prima di inviare effettivamente tale richiesta ai vescovi, Papa Giovanni Paolo II aveva sperato di poter esaudire la richiesta della Madonna per una Consacrazione della Russia, pubblica e solenne, al Suo Cuore Immacolato. Tuttavia, egli venne persuaso nel NON farla dal Cardinale Tomko e da altre persone all'interno della gerarchia Cattolica, per paura di offendere il Patriarca Russo Ortodosso ed i suoi colleghi. Venne quindi deciso di NON menzionare la Russia per ragioni "diplomatiche".

Invece di obbedire alla Madonna e gli procedette, ancora una volta, ad un altro atto di consacrazione del mondo al Cuore Immacolato. Questo era già stato fatto da Pio XII nel 1942, da Paolo VI nel 1964 e dallo stesso Giovanni Paolo II nel 1982. E in ciascuna occasione, Suor Lucia aveva spiegato che tali consacrazioni non avevano esaudito la richiesta della Madonna di Fatima. Nostro Signore Gesù Cristo, in persona, spiegò a Suor Lucia che l'Atto di Consacrazione del mondo Gli era gradito ma che NON avrebbe portato la pace nel mondo.

Solo la Consacrazione pubblica, solenne e specifica della Russia, da parte del Papa e dei vescovi Cattolici di tutto il mondo, potrebbe far scaturire la pace nel mondo. Per oltre 60 anni Suor Lucia ha spiegato che la Madonna di Fatima aveva chiesto *solamente* la Consacrazione della Russia.

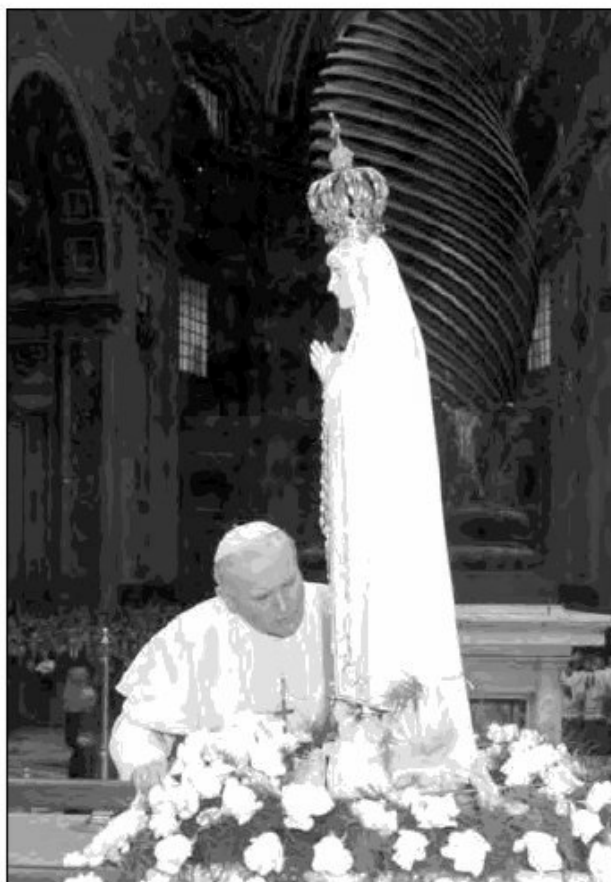
Fu così che, verso le ore 12 del 25 marzo 1984, mentre era prostrato in ginocchio dinanzi alla statua originale e solo pochi paragrafi dopo aver compiuto l'atto di consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, Papa Giovanni Paolo II si discostò dal testo preparato e aggiunse queste parole indirizzate alla Madonna di Fatima: **"Illumina specialmente i popoli di cui Tu aspetti la nostra consacrazione e il nostro affidamento"** (vedi pag. 264), un chiaro riferimento al popolo della Russia e al fatto che la Consacrazione della Russia non era ancora avvenuta.

Papa Giovanni Paolo II si rende va perfettamente conto di non aver esaudito la solenne richiesta della Madonna di Fatima affinché si consacrasse la Russia al Suo Cuore Immacolato. Quest'omissione pesò moltissimo sul Papa, come ci dimostra il fatto che egli ritornò su quell'argomento, solo tre ore dopo aver compiuto la consacrazione del mondo.

Alle ore 16 di quel pomeriggio, infatti, il Papa pregò ancora dinanzi alla statua della Madonna di Fatima. La congregazione presente era assai meno numerosa. Quella mattina, l'atto solenne di consacrazione del mondo era stato celebrato all'aperto, in Piazza San Pietro, davanti a 150.000 persone. Quel pomeriggio, invece, la statua originale della Madonna di Fatima era stata portata all'interno della Basilica di San Pietro. In quell'occasione, dinanzi a 10.000 persone, il Papa pregò di nuovo davanti alla sacra immagine della Vergine Maria, portata lì per quell'occasione, dal Portogallo; egli disse:

"Così, abbiamo voluto scegliere questa domenica, terza della Quaresima dell'anno 1984, ancora nell'arco dell'Anno Santo della Redenzione, per l'atto dell'affidamento, della consacrazione del mondo, della grande famiglia umana, di tutti i popoli, specialmente di quelli che hanno tanto bisogno di questa consacrazione, di questo affidamento, **di quei popoli per i quali Tu stessa aspetti il nostro atto di consacrazione e di affidamento.**"
(Vedi pag. 267.)

Papa Giovanni Paolo II era perfettamente a conoscenza che dopo aver consacrato il mondo - di cui la Russia ovviamente fa parte - la Madonna stava tuttavia ancora aspettando che il Papa consacrasse la Russia, in modo pubblico, solenne ed esplicito



Domenica 25 marzo 1984, ore 16.00: Sua Santità venera la Statua della Vergine Pellegrina all'interno della Basilica di San Pietro, a Roma. Papa Giovanni Paolo II ammise allora che la Madonna di Fatima sta ancora aspettando la Consacrazione della Russia da parte del Papa in unione con tutti i Vescovi Cattolici.

Paolo II, pubblicate nei due giorni successivi sulle prime pagine, così come all'interno, de *L'Osservatore Romano* e *Avvenire*, il Cardinale Bertone continua tuttora a far finta che il Papa non abbia mai ammesso queste cose.

Malgrado una prova così schiacciante, il Cardinal Bertone continua a sostenere un assurdo, e cioè che il Papa ha effettuato la Consacrazione della Russia. Questa evidente disinformazione, ripetuta *ad nauseam* ai fedeli – secondo la quale il Papa consacrò la Russia il 25 marzo 1984 secondo le richieste della Madonna – ci dimostra quanto inattendibile sia il Cardinale Bertone come testimone dei fatti. Bertone è diventato il prigioniero in volontario del suo stesso falso teorema, e i suoi pregiudizi sono generati dal disorientamento diabolico quando si tratta di discutere di Fatima e su ciò che il Papa ha detto di Fatima. I suoi pregiudizi sulla questione sono ormai evidentissimi. La sua retorica sulla Consacrazione, pertanto, così come le sue affermazioni riguardo alle sue interviste avute con Lucia, sono false e non devono essere affatto credute.

al Suo Cuore Immacolato. In quale altro modo avremmo potuto interpretare le sue parole, altrimenti? Egli riconosceva in pieno la propria mancanza di coraggio nell'esaudire le richieste della Madonna, tanto che nello stesso discorso di quel pomeriggio egli aggiunse:

“Tutto questo abbiamo potuto fare secondo le nostre po vere, umane possibilità, nella dimensione della nostra umana debolezza.”

Tutto questo è stato pubblicato su *L'Osservatore Romano* del 26 marzo 1984 (v. ed. pagg. 264 e 267; v. ed. inoltre pagg. 14-15 e note 25-27), ed è stato anche pubblicato a pag. 11 del quotidiano della CEI, *Avvenire*, il 27 marzo 1984. Quindi, per ben due volte nello stesso giorno, lo stesso giorno in cui aveva compiuto l'atto di Consacrazione, il Papa ci disse pubblicamente e brevemente, di essere a conoscenza di non aver obbedito alla Madonna – poiché quel giorno egli NON aveva compiuto la Consacrazione della Russia richiesta dalla Madonna di Fatima.

Malgrado queste dichiarazioni pubbliche di Giovanni

L'OSSERVATORE ROMANO

Lunedì-Martedì 26-27 Marzo 1984

«Maria, aiutaci ad inaugurare un mondo nuovo perchè il vecchio è ingiusto, ci opprime, ci fa paura»

«Dici di sono volute affidare le sorti del mondo, degli uomini, dei popoli al Tuo Cuore Immacolato per arrivare al nostro stesso del mistero. Con questo parole, il Papa ha rievocato il solenne atto di affidamento a Maria, compiuto da tutti i Vescovi del mondo. Lo ha fatto nella Basilica di Fatima, dove è stato lei promulgato per il mondo, il 13 maggio di Fatima, prima che fosse portata nella Basilica di San Giovanni in Laterano. Con il Santo Padre erano rimasti in preghiera dinanzi alla piccola edicola, ammirando l'Arco Santissimo e salutando con gioia i Confessori dove era stata collocata la statua di Giovanni Paolo II ha pronunciato le seguenti parole:

Fruttelli e sorelle,
prima che abbia termine questa sosta mariana nella Basilica di San Pietro, lasciamoci dire una parola di ringraziamento. Voglio ringraziare Te,

Madre di Cristo, Nostra Signora di Fatima, che ci hai fatto portare al Tuo Cuore Immacolato per questo amore, 6091, terza Domenica di Quaresima, giorno del Giubileo delle famiglie, che Tu abbracci tutti i tuoi assempoli, anzi tutti gli uomini. Ecco, oggi si sono volute affidare le sorti del mondo, degli uomini, dei popoli al Tuo Cuore Immacolato per arrivare al nostro stesso del mistero della Redenzione, del mistero che è più forte di tutti i peccati del mondo e del mondo per i quali Tu stessa aspetti il nostro atto di consacrazione e di affidamento. Tutto questo abbiamo voluto fare secondo le nostre povere, umane possibilità, nella dimensione della nostra umana debolezza. Ma con una fiducia enorme nel Tuo materno amore,

re Immacolato, Cuore misericordioso, perché in questo Tuo Cuore hai portato Lui come Madre. Ci fidiamo di questo Tuo Cuore misericordioso, perché con questo Cuore Tu abbracci tutti i tuoi assempoli, anzi tutti gli uomini. Ecco, oggi si sono volute affidare le sorti del mondo, degli uomini, dei popoli al Tuo Cuore Immacolato per arrivare al nostro stesso del mistero della Redenzione, del mistero che è più forte di tutti i peccati del mondo e del mondo per i quali Tu stessa aspetti il nostro atto di consacrazione e di affidamento. Tutto questo abbiamo voluto fare secondo le nostre povere, umane possibilità, nella dimensione della nostra umana debolezza. Ma con una fiducia enorme nel Tuo materno amore,

scelte forme di ingiustizia: molte volte sotto il nome della giustizia, ci porta ingiustizie. Così, abbiamo voluto scegliere questa domenica, terza della Quaresima dell'anno 1984, ancora nell'arco dell'Anno Santo della Redenzione, per l'atto dell'affidamento, della consacrazione del mondo, della grande famiglia umana, di tutti i popoli, specialmente di quelli che hanno tanto bisogno di questa consacrazione, di questo affidamento, di quel popolo per i quali Tu stessa aspetti il nostro atto di consacrazione e di affidamento. Tutto questo abbiamo voluto fare secondo le nostre povere, umane possibilità, nella dimensione della nostra umana debolezza. Ma con una fiducia enorme nel Tuo materno amore,

Tuo mistero sollecitativo. Nostra Signora di Fatima, a cui siamo tanto devoti e tanto riconoscenti, anche noi, come più intimo e personale. Tu hai voluto farci visita in questo giorno così importante per il mondo. Come ne siamo riconoscenti! Quale grazia ci hai fatto con questa Tua presenza, direi per sempre, e la nostra riconoscenza si rivolge al cattedrale del Tuo santuario a Fatima, il nostro ematissimo ospitello nellei scapolo, il Vescovo di Lodi-Fatima. Gli siamo grati per averci portato l'immagine della Madonna di Fatima. Siamo grati tutti i romani, soprattutto il Vescovo di Roma. Siamo tanto grati per questo permanere dell'immagine di Fatima qui, nel nostro ambiente, prima nella Cappella profana del Vaticano, poi nella Cappella privata, poi in piazza San Pietro durante la grande celebrazione, infine in questa Basilica. Ora, si conclude in questa Basilica in attesa della Madonna di Fatima che andrà, per essere presente ancora, a Roma, nella Cattedrale del Vescovo di Roma, San Giovanni in Laterano e poi ancora quello che ha saputo, anche nel santuario del Bivio Aniene, Scanzano, o Madonna, scuzzi o Madre di Gesù, se dobbiamo incontrarsi in questa Roma, in diversi luoghi, in diversi posti. Possiamo anche vogliamo aprire lo stesso della Tuo presenza in diversi ambienti di quelle grandi città e di così del Papa. Ringraziamo per tutto e nel nome di tutti, che stiamo nel nome del Curia, nelle Vicerie di Roma, dei suoi Cardinali nell'episcopato, di tutti i sacerdoti di tutto il mondo di Dio di questa città e di questa Chiesa.

Così, abbiamo voluto scegliere questa domenica, terza della Quaresima dell'anno 1984, ancora nell'arco dell'Anno Santo della Redenzione, per l'atto dell'affidamento, della consacrazione del mondo, della grande famiglia umana, di tutti i popoli, specialmente di quelli che hanno tanto bisogno di questa consacrazione, di questo affidamento, di quei popoli per i quali Tu stessa aspetti il nostro atto di consacrazione e di affidamento. Tutto questo abbiamo potuto fare secondo le nostre povere, umane possibilità, nella dimensione della nostra umana debolezza. Ma con una fiducia enorme nel Tuo materno amore,

Ricordo i tuoi piedi per aver voluto camminare i tuoi passi con noi.
Ad un permesso a Maria, Nostra Signora di Fatima, di dare alla Tuo presenza, ancora una Benedizione a tutti i presenti e a tutte le Chiese di Roma.

Questo è il testo completo della preghiera di ringraziamento pronunciata da Papa Giovanni Paolo II alla Madonna di Fatima alle ore 16 di domenica 25 marzo 1984. Il testo qui riportato è una riproduzione fotografica dell'articolo pubblicato su *L'Osservatore Romano* del 26 marzo 1984. In questa sezione ingrandita si può chiaramente leggere che Papa Giovanni Paolo II sapeva di non aver esaudito la richiesta della Madonna di Fatima per la Consacrazione della Russia.

Irmã Lúcia de Fátima à Conchiglia

14 de maio de 2005 - 03.35

« Bem-Vindo meu Senhor » volume IX

“ Querida irmã Conchiglia...

dá-me também um lugar para mim... sou Lúcia.

Por Vontade do Pai estou junto a ti

e te sustentarei neste teu percurso.

FORTE É A UNIÃO ENTRE FÁTIMA E DOZULÉ.

A Mensagem substancial é a mesma.

EM FÁTIMA... Maria Santíssima se dirigiu à três crianças.

EM DOZULÉ... Jesus se dirigiu a três mulheres mães.

Mas a Igreja voluntária e arbitrariamente cala em ambos casos.

Querida irmã Conchiglia...

O MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO

é por Vontade de Deus o « MOVIMENTO »

que lhe pertence à Mãe Maria... a Santa Mãe.

E é justamente este « MOVIMENTO »

que através de ti protegerá e propagará

a Mensagem Grandiosa dada à Igreja

tanto em Fátima como em Dozulé.

A mim... Lúcia... não foi permitido de gritar com alta voz

por causa do voto de obediência

MAS TU CONCHIGLIA QUERIDA... MINHA IRMÃ...

GRITA... GRITA... GRITA FORTE E NÃO TEMAS

PORQUE NENHUM VOTO PODERÁ ATAR-TE

COMO AGORA NÃO TE ATA.

DIZ AO MUNDO QUE ESTÁ EM PERIGO...

DIZ AO MUNDO QUE O DEMÔNIO EXISTE

DIZ AO MUNDO QUE O INFERNO EXISTE

E QUEM NELE CAIU CAIRÁ AINDA

NUNCA... NUNCA... E ENTÃO NUNCA... DALI SAIRÁ!

Conchiglia ânimo...

Conchiglia força...

a Luz de Deus sempre te acompanhará

e verás cair perto de ti

a todos os que hoje te obstaculizam e te ultrajam.

IMITAR JESUS NOSSO DEUS E NOSSO SENHOR...

É OPORTUNIDADE DE TODOS

MAS É PRIVILÉGIO PARA MUITOS

E DE BOM ÊXITO PARA POUÇOS.

Porém aqueles poucos se sentarão a Sua Direita

como Ele se senta à Direita do Pai.

Te abençoô querida irmã

« Conchiglia da Santíssima Trindade »...

em Nome do Pai

da Mãe

do Filho

e do Espírito Santo.

Amém ”

Querido Papa Bento XVI,
estou sempre em filial obediência a Vós a Santa Igreja, Una, Católica, Apostólica, Romana.

Deus Vos abençoe
e Maria Santíssima, Nossa Senhora de Guadalupe Vos proteja
em Nome do Pai 🌹
da Mãe 🌹
do Filho 🌹
e do Espírito Santo. 🌹
Amém.

Conchiglia

